Prot. n.
CONVITTO NAZIONALE - "VITTORIO EMANUELE II"-NAPOLI
Prot. 0000528 del 08/01/2026
I (Entrata)

Convitto Nazionale "Vittorio Emanuele II" di Napoli

Regolamento di Istituto- Regolamento del Liceo Classico Europeo, del Liceo Scientifico e del Liceo Scientifico Sportivo

SOMMARIO

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI	pag.	2
PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DEI LICEI E TEMPO SCUOLA	pag.	3
PARTE TERZA - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI	pag.	9
PARTE QUARTA - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	pag.	11
PARTE QUINTA - FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI	pag.	17
PARTE SESTA - DISPOSIZIONI FINALI	pag.	19

PREMESSA

I Regolamenti delle scuole annesse al Convitto *Nazionale Vittorio Emanuele II* di Napoli, con l'obiettivo di formare il cittadino *in fieri* secondo i principi sanciti dalla Costituzione, raccordano le attività didattiche ed educative con i variegati momenti della vita scolastica attraverso un'organizzazione funzionale al migliore svolgimento del "tempo scuola". L'indispensabile rispetto delle regole dei diversi ordini scolastici richiede un'efficace collaborazione tra la Scuola, le Famiglie e gli Allievi, nel rispetto dei reciproci ruoli. I Regolamenti interni delle Scuole annesse al Convitto Nazionale di Napoli, desunti dalle delibere collegiali, dai criteri di sicurezza e prevenzione del rischio, sono formulati nel rispetto delle normative vigenti. Pertanto, tutti gli Utenti sono tenuti al rispetto di quanto regolamentato, sottoscrivendo l'atto di iscrizione.

Finalità

Il presente Regolamento- parte integrante del Regolamento di Istituto- definisce le regole che ordinano e disciplinano la civile convivenza della Comunità scolastica dei Licei. Esso nasce al fine di promuovere in ciascuno Studente lo sviluppo dell'autonomia, responsabilità e rispetto di sé e degli altri, nonché dei tempi e dei luoghi, delle persone che vivono e lavorano nella nostra Comunità scolastica: Rettore, Insegnanti, Personale educativo, personale ATA, gruppo dei Pari.

Il "Regolamento -Parti comuni", cui si rimanda, costituisce premessa integrante al presente Regolamento.

PARTE PRIMA
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 COMUNICAZIONI

All'inizio di ciascun anno scolastico è doveroso per tutti gli Utenti prendere visione delle Raccomandazioni del Dirigente, dei Regolamenti aggiornati e delle *Disposizioni del Rettore Dirigente Scolastico relative all'accoglienza, sorveglianza e vigilanza degli alunni dall'ingresso all'uscita della scuola*, relative alla Sede Convitto, pubblicate sul sito *web* della Scuola. Inoltre, ai sensi del nuovo CAD gli Utenti sono invitati a consultare quotidianamente il sito *web* della scuola e la bacheca digitale della piattaforma digitale Argo per prendere visione degli *avvisi.* **I documenti pubblicati equivalgono a notifiche *erga omnes.***

I servizi e le modalità di ricevimento per URP e colloquio con il Rettore Dirigente Scolastico sono elencati annualmente nella Carta dei Servizi.

Art. 2 Iscrizioni

L' accesso ai Licei ed alla Residenza convittuale avviene tramite Iscrizione alle classi prime previa partecipazione ai Test di ammissione, nei tempi definiti dal MIM e dei Criteri deliberati dai preposti OO.CC.. Considerata la consistente e crescente percentuale di domande di iscrizioni alle classi prime di scuola secondaria di secondo grado, spesso esuberanti rispetto alla disponibilità della sede Convitto, alla Cittadinanza viene fornita aggiornata Informativa desunta dai criteri e dalle modalità di iscrizione deliberati dagli OOCC, di norma entro dicembre, per l'anno successivo, pubblicata *erga omnes* sul Sito della Scuola. I criteri per le iscrizioni alla scuola secondaria di II grado costituiscono parte integrante del Regolamento vigente. I dati richiesti da questa Amministrazione -come deliberato dal Consiglio di Istituto/Comm. Str. -sono indispensabili per la corretta formulazione della graduatoria delle domande pervenute che- pubblicata sul Sito web della Scuola quale notifica *Erga omnes*-esaurisce la propria funzione con la pubblicazione della Graduatoria finale/definitiva.

La fruizione del Servizio convittuale per gli Studenti convittori avviene contestualmente all' ingresso al Primo anno dei Licei, come da citata graduatoria definitiva.
In casi eccezionali -in cui la eventuale subentrata disponibilità dei posti lo consentisse ed il RDS ravvedesse fondati e documentati motivi di urgenza, necessità e/o opportunità- è possibile valutare l'eventuale accoglienza di richieste ultronee rispetto ai posti messi a bando.
Con l'atto dell'iscrizione l'Utente e l'Istituto contraggono e sottoscrivono ufficialmente sia il PEC (Patto Educativo di Corresponsabilità), sia il contratto che vincola i Genitori dell'iscritto a corrispondere all'Amministrazione la retta annua stabilita, a rispettare tutto quanto regolamentato, ad accettare l'offerta formativa ed il tempo scuola previsto nel POFT, fatti salvi gli eventuali aggiornamenti *in progress* e /o modifiche deliberati per il POF annuale. Anche nel caso di Allievo maggiorenne non convivente con i Genitori e non economicamente autosufficiente (reddito ISEE pari a 0), i Genitori si impegnano a corrispondere all'Amministrazione la retta annua stabilita.

PARTE SECONDA
ORGANIZZAZIONE DEI LICEI E TEMPO SCUOLA

Art. 3 L'Istituzione scolastica in tutte le sue componenti si adopera per garantire il tempo scuola pianificato nel POFT, fatte salve eventuali delibere *in progress* di modifica ed aggiornamento del POF annuale o sopraggiunte per subentrate esigenze.
Le scuole del secondo ciclo annesse al Convitto sono ubicate nella Sede centrale, sita in piazza Dante n 41. Allo stato attuale il tempo scuola delle scuole secondarie di secondo grado del Convitto è di norma su 5 gg, dal lunedì al venerdì, comprensivi di servizio refezione e studio guidato. Gli Utenti devono garantire il rispetto puntuale degli orari d'ingresso e di uscita. Eventuali deroghe vanno formalizzate secondo le procedure rese note nelle circolari di inizio anno a firma del Rettore Dirigente Scolastico.
Gli orari comunicati e pubblicati sul sito *web* della scuola ad inizio anno scolastico costituiscono motivo di osservanza per garantire allo Studente la puntualità e la necessaria continuità nell'impegno scolastico.
Corre obbligo rendere noto che il Convitto non dispone di alcun Personale specializzato per il Sostegno al di fuori delle sole ore riconosciute ufficialmente dall'USR per le lezioni curricolari, né dispone-in supporto- di alcun ulteriore personale specializzato per esigenze peculiari degli Studenti in qualsiasi altra ora o attività (es.: pranzo, studio guidato, etc.).
E' da far presente, inoltre, che la magnifica struttura centrale è dotata solo parzialmente di abbattimento delle barriere architettoniche.

Art. 4- Comunità scolastica ed organizzazione flessibile.

Tutti gli studenti regolarmente iscritti e frequentanti il Convitto sono parte integrante della Comunità scolastica. Pertanto, in casi di emergenza o subentranti esigenze, gli Allievi possono temporaneamente essere affidati ad Unità professionali comunque in attività di servizio.

Art. 5 Inizio delle lezioni - Ingresso ed uscita degli allievi

Le lezioni curricolari iniziano alle ore 8:00 del mattino. L'orario di uscita è definito in base elle ore del curricolo di ciascun indirizzo liceale, cui si aggiunge il tempo refezione, pausa post prandiale, lo studio guidato pomeridiano/ laboratori culturali per il LCE ed eventuali ulteriori attività di ampliamento/arricchimento dell'offerta formativa deliberate e facenti parte del POF.

Art. 6 Ritardi

Gli allievi che si presentino a scuola **tra le 8:00 e le 8:10** sono ammessi in classe dal docente della prima ora. Si precisa che tutti i minuti di ritardo devono essere giustificati e contabilizzati.
Di norma, alle 8:10 non è più ammesso l'ingresso a scuola **fino alle ore 9:00**.
Gli allievi che entrano in classe **alle ore 9:00** vi sono ammessi dal docente della seconda ora, il quale registra sul diario di classe il ritardo che dovrà essere giustificato il giorno successivo dai genitori mediante

l'apposita funzione del portale digitale sulla piattaforma Argo. Pertanto i genitori sono consapevoli che in questi casi l'accesso all'edificio scolastico è consentito dalla seconda ora (ore 9,00).
Ingressi volontariamente successivi alle ore 9,00 (dalle ore 9:01 alle ore 11:00) sono consentiti solo se lo studente è accompagnato dai genitori o da chi ne fa le veci, previa esibizione della documentazione attestante il motivo dell'ingresso fuori orario o di autocertificazione a firma del Genitore o Tutore. In ogni caso la documentazione/autocertificazione deve essere inviata digitalmente al Coordinatore di classe, per l' opportuna procedura di giustifica del ritardo.
Dopo le ore 11:00 non sarà ammesso l'ingresso ad Alunni dei licei scientifici. **Dopo le ore 12:00** non sarà ammesso l'ingresso ad alunni del liceo classico europeo. Fanno eccezione: i convittori per ritardi causati da forza maggiore (es: ritardo dei mezzi di trasporto, sciopero, avverse condizioni metereologiche), semiconvittori per documentate esigenze mediche.

Tutti i ritardi saranno conteggiati dal Coordinatore di classe e cumulati per verificare la validità dell'a.sc. DPR 122/2009. In ogni caso la giustifica del ritardo non implica la decurtazione dell'addebito temporale sul calcolo del monte ore correlato ai ritardi.

Art. 7 Uscite anticipate
E' possibile richiedere all'inizio dell'anno scolastico, previa esibizione di correlata documentazione e successiva autorizzazione da parte del RDS, un permesso di uscita anticipata permanente in determinati giorni a settimana, nelle ore coincidenti con lo studio guidato, utilizzando le preposte "finestre d'uscita" in orari stabiliti.

Se subentra la necessità che lo Studente esca in anticipo rispetto al termine del tempo scuola pomeridiano, potrà essere prelevato nella giornata scolastica da un Genitore che eserciti la potestà genitoriale munito di documento identificativo o da altra persona maggiorenne delegata preventivamente; il docente o l'educatore, in servizio al momento del prelievo dovrà prendere visione della documentazione fornita e, constatatane la regolarità, consentire l'uscita dell'Allievo, annotandone sul registro di classe/elettronico l'ora di uscita. L'alunno prelevato da un genitore dopo le ore 11.00, di norma, non può successivamente rientrare a scuola nella medesima giornata. Fanno eccezione documentate esigenze mediche (es: visita ospedaliera, specialistica, etc.).
I genitori degli alunni maggiorenni devono firmare e consegnare all'Ufficio di Segreteria la correlata modulistica per uscita anticipata/ ingresso posticipato, per consentire all'allievo maggiorenne di giustificare e richiedere autonomamente il permesso di ingresso posticipato e di uscita anticipata. In caso di uscita anticipata dell'Allievo maggiorenne, il Genitore è tenuto ad inviare tempestiva comunicazione all'indirizzo ufficiale dell'Istituzione scolastica, in cui si dichiara a conoscenza dell'uscita anticipata del proprio figlio/a. Tuttavia si richiede agli Utenti di rispettare l'obbligo di frequenza costante e di non mettere in atto pratiche autogestite o comportamenti autoreferenziali che sono destrutturanti e che inficiano il voto di comportamento. Il Personale scolastico (CS) in servizio al Piano primo (Postazione situata all'ingresso principale nell'area antistante il refettorio piccolo) deve richiedere all'Alunno/a autorizzato all'uscita anticipata l'apposito tagliando consegnato dall' Educatore che ne ha autorizzato l'uscita o, in alternativa, nel caso di Allievo maggiorenne, l'apposita mail di autorizzazione inviata dal Genitore.
Il Personale scolastico (CS) in servizio in Portineria ha obbligo di fermare tutti gli Allievi in uscita, visionare il permesso a firma dell'Educatore o la mail del Genitore, in caso di Alunno maggiorenne, e verificare la presenza del Delegato/Genitore preposto al prelievo.

Art. 8 Assenze e giustificazioni degli allievi
Per la giustificazione delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate etc. uno o entrambi i Genitori utilizzeranno l'apposita funzione della piattaforma digitale Argo, permettendo la presa visione al Docente della prima ora. L'accesso a tale funzione è permesso mediante l'uso delle credenziali rilasciate alla famiglia dalla Segreteria Didattica. Gli alunni maggiorenni all'inizio dell'anno scolastico depositeranno -sull'apposito modulo- la firma per autorizzare l'Istituto a comunicare i voti, le assenze ed i ritardi ai propri genitori.
Gli alunni che dopo un periodo di assenza di uno o più giorni rientrino a scuola **senza la giustificazione** sono **ammessi in classe con riserva**, finché non forniscano la richiesta giustificazione, al che lo studente

dovrà adempiere il giorno successivo o comunque al più presto possibile: la mancata giustificazione sarà automaticamente segnalata alle famiglie tramite il registro elettronico.

Per le **assenze per malattia per più di cinque giorni continuativi**, non è obbligatoria la presentazione del relativo certificato medico per la riammissione in classe (L. regionale n. 13 del 25 luglio 2024). In caso di assenza di più di cinque giorni non dovuta a malattia, sarà possibile riammettere l'alunno in classe senza certificazione medica tramite acquisizione di autocertificazione amministrativa resa dal genitore ai sensi del DPR 20/10/98 n. 403, solo se di tale assenza prolungata e delle sue motivazioni sia stata fornita una comunicazione preventiva al Dirigente Scolastico.

In caso di assenze collettive (della totalità o della maggior parte della classe) gli studenti, oltre a giustificare l'assenza mediante l'apposita funzione, saranno tenuti a motivare per iscritto l'assenza con una relazione dei rappresentanti di classe indirizzata, per il tramite del docente coordinatore, al Dirigente Scolastico, che deciderà, dopo aver sentito il parere dei docenti della classe, se l'assenza debba essere considerata giustificabile o arbitraria. Per quanto concerne le sanzioni disciplinari in caso di assenze arbitrarie si rimanda all' art. 27 comma 3.2.

L'allievo, semiconvittore o convittore, che non è in perfette condizioni di salute certificate non deve frequentare la Comunità. Nel caso in cui sia infortunato e i genitori ne richiedano la frequenza scolastica o la permanenza in Convitto devono:

a) compilare e sottoscrivere chiaramente in tutte le sue parti il modulo che solleva la Scuola da qualsivoglia responsabilità o da conseguenti complicazioni;
b) allegare documentazione del medico specialista (riportante con chiarezza la firma ed i dati identificativi) attestantel'idoneità dello Studente alla frequenza scolastica o alla permanenza in Convitto.

La richiesta sarà accolta dal RDS compatibilmente con la sostenibilità della eventuale accoglienza.

Art. 8. a- Controllo sull'evasione

In caso di assenza prolungata dello Studente, il Docente coordinatore della classe comunicherà tempestivamente il nominativo dell'alunno all'Amministrazione ed al Docente referente per la Dispersione che attiveranno le procedure previste dalla vigente normativa entro la fascia d'età in obbligo di istruzione. Negli altri casi sarà innanzitutto contattata la famiglia dell'Allievo.

Responsabilità del docente Coordinatore della classe.

Il docente coordinatore di classe costituisce il punto di riferimento all'interno della classe per i colleghi, gli Alunni, i genitori. Ciascuno di essi ha il compito di favorire la comunicazione tra le diverse componenti. In particolare:

- svolge con cura la comunicazione ed il raccordo con i genitori;
- presiede le riunioni del Consiglio di classe in assenza del RDS e nomina, in tal caso , un docente con funzioni di segretario verbalizzante, a turno tra quanti compongono il Consiglio di Classe;
- presiede l'assemblea dei genitori per l'elezione dei rappresentanti degli stessi;
- mantiene correttamente i contatti con i colleghi;
- verifica e calcola con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli Alunni;
- comunica alle famiglie l'eventuale scarso profitto o eccesso di assenze dell'alunno, su segnalazione del Consiglio di classe, delle quali effettua preciso calcolo;
- si fa promotore, in presenza di problemi disciplinari importanti, di richiedere convocazione del CdC;
- attiva la procedura per la stesura, approvazione ed attivazione degli strumenti della Didattica Speciale per tutti gli alunni BES;
- cura e custodisce accuratamente la documentazione della classe nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati;
- in caso di accesso agli Atti coordina il reperimento della necessaria documentazione digitale, interfacciandosi con il Personale amministrativo della Segreteria didattica e con il Rettore Dirigente scolastico.

Art. 9 *Lectio brevis*

Per esigenze organizzative in alcune circostanze è prevista l'adozione della *lectio brevis*, con relativa uscita anticipata degli allievi dopo il servizio mensa, opportunamente comunicata alle famiglie mediante circolare a firma del RDS. L'adozione è prevista in occasione di particolari incontri Scuola famiglia, elezioni degli OOCC, o per facilitare gli aspetti organizzativi dell'ultimo giorno di scuola del periodo (es. ultimo giorno prima delle vacanze natalizie o pasquali, prima di un lungo *week end*, pausa estiva , etc…), o per l'attuazione di particolari iniziative (es: spettacoli, preparazione di manifestazioni, visite didattiche, didattica *extra moenia,eventi etc..)*. In tali casi è prevista l'uscita anticipata rispetto all'orario del regolare tempo scuola.

Per esigenze improvvise ed impreviste legate alla sicurezza (situazioni di calamità o emergenze)si procederà ad invitare le famiglie al prelievo degli studenti *ad horas*.

Art. 10 Intervallo antimeridiano

Durante tale *break* di 10 minuti inteso come pausa dalle ordinarie attività didattiche tutti gli Allievi dei Licei hanno la possibilità di accedere ai servizi igienici ed ai distributori, collocati al 2° piano. Durante questo momento è permesso-di norma- agli allievi di uscire fuori dalle aule, senza allontanarsi dal piano del Liceo, con la vigilanza generalizzata affidata ai Docenti ed ai collaboratori scolastici in servizio, salvo diverse disposizioni formulate a seguito di sopraggiunte esigenze relative alla sicurezza. Per le classi il cui orario mattutino delle lezioni termina alle ore 13:00 è previsto un unico intervallo dalle ore 10:55 alle ore 11:05; per le classi che terminano l'orario mattutino delle lezioni alle ore 14:00 è un previsto un primo intervallo dalle ore 9:55 alle 10:05 ed un secondo dalle 11:55 alle 12:05.

Art. 10 *bis* Intervallo pomeridiano

Per le attività di mensa e ricreazione post-prandiale, è previsto un intervallo di 45 minuti nel corso del quale la vigilanza è riservata esclusivamente agli Educatori. Nei 10 minuti successivi, durante i quali gli Allievi si predispongono all'attività didattica della VI o VII ora, nel caso in cui essa sia dedicata all'attività curricolare (lezione prevista dal curricolo o laboratorio culturale per il LCE), gli Allievi sono vigilati esclusivamente dal Docente o dal Docente e l'Educatore in caso di compresenza o dal solo Educatore nel caso di Studio guidato.

L' intervallo post-prandiale viene gestito con le stesse modalità descritte per l'intervallo antimeridiano. Si ricorda che, nel momento in cui gli Allievi si recano al di fuori dell'Aula per le operazioni di mensa e ricreazione, per motivi di sicurezza l'aula deve essere chiusa dai preposti Collaboratori scolastici del piano, per poi essere riaperta al momento della ripresa delle attività didattiche. In tal caso l'accesso all'Aula del singolo allievo è interdetto. In nessun caso l' Educatore può disporre l' apertura dell' Aula per recuperare effetti personali, libri, materiale scolastico, ecc. senza la sua presenza in Aula.

Art. 11 Accesso ai servizi igienici ed ai distributori di bevande

Gli alunni, salvo in casi particolari, eviteranno di accedere ai servizi igienici durante il cambio degli insegnanti; per uscire dall'aula gli alunni devono chiederne l'autorizzazione al docente / educatore che in quel momento è nella loro classe, possono usufruire esclusivamente dei servizi igienici presenti nel piano in cui è ubicata la loro aula e non possono comunque uscire dalla classe, qualunque ne sia la motivazione, in più di uno o due (un ragazzo e una ragazza) in casi eccezionali per classe, a discrezione del docente e/o educatore.

Durante le uscite dall'aula non è consentito sostare, correre o discutere ad alta voce nei corridoi per non arrecare disturbo alle attività didattiche ed educative.

Gli alunni, salvo in casi particolari, eviteranno l'utilizzo dei distributori di bevande **nel corso della prima, della quarta e della sesta ora di lezione.**

Art. 12 Vigilanza e sicurezza

La vigilanza sugli Studenti è ordinariamente affidata ai Docenti e agli Educatori, al Personale ausiliare negli spazi comuni .

In caso di interruzione improvvisa delle attività didattiche in corso, imputabile a cause non dipendenti dalla volontà di questa Amministrazione (es: mancata erogazione della corrente elettrica, della fornitura di acqua, ecc.) l'Istituzione scolastica, dopo aver fornito, di norma, comunicazione *erga omnes* mediante i propri canali ufficiali (sito *web* istituzionale, portale Argo), autorizza gli Alunni dotati di regolare permesso per l'"uscita autonoma" a lasciare l'edificio, gli altri potranno essere prelevati da un Genitore o un proprio Delegato.

La Dsga è tenuta a disporre la chiusura a chiave della aule quando il gruppo classe si è allontanato per qualsiasi altra attività (attività sportiva, attività *extra-moenia*, accesso alla mensa, ecc.).

Art. 12 a) Assemblee, Scioperi ed Allerta meteo - In caso di adesione del Personale scolastico ad assemblee sindacali, sarà dato preventivo avviso alle famiglie indicando l'orario di un eventuale ingresso posticipato. In caso di sciopero del Personale scolastico o Allerta meteo (per i soli convittori già presenti nella Sede), mediante avviso affisso all'Albo e pubblicato sul sito *web* della scuola, l'Amministrazione informerà l'utenza del possibile disagio e sull'eventuale erogazione dei servizi minimi essenziali. Pertanto i Genitori dovranno accertarsi con massima tempestività del regolare funzionamento della scuola.

Art. 13 Utilizzo dei telefoni cellulari e dei dispositivi elettronici

- E' fatto divieto a tutti gli studenti di usare cellulari durante le ore di lezione e durante il tempo scuola, in ottemperanza alla direttiva MIUR 15/03/2007, nota MIM n. 107190 del 19/12/22 ed alla norma di correttezza codificata nei doveri indicati nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse di cui al DPR 24/06/1998 n.249.

- Per gli Allievi della Scuola Secondaria di Secondo Grado è fatto divieto di utilizzare telefoni cellulari in classe e nel tempo scuola (Circ. MIM 3392 del 16/06/25).

- Preso atto, inoltre, dell'obbligo di recepire la *Circ. MIM n. 3392 del 16/06/25*, che riporta come " *Tale intervento appare ormai improcrastinabile alla luce degli effetti negativi, ampiamente dimostrati dalla ricerca scientifica, che un uso eccessivo o non corretto dello smartphone può produrre sulla salute e il benessere degli adolescenti e sulle loro prestazioni scolastiche"*- è DISPOSTO il divieto di utilizzo agli Allievi del II Ciclo di Istruzione dello *smartphone* durante l'orario scolastico anche a fini didattici. "*Esclusivamente per finalità didattiche resta ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa. Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano Educativo Individualizzato o dal Piano Didattico Personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali*", previa adeguata vigilanza e supervisione dal Docente.(o Educatore) In questo caso è opportuno che i detentori del cellulare lo tengano spento, al fine di non contribuire all'incremento dell'inquinamento elettromagnetico all'interno dell'ambiente scolastico e convittuale, fatta eccezione per il tempo occorrente all'uso didattico autorizzato. In ogni caso l'Allievo deve provvedere a custodirlo adeguatamente.

- Il divieto di utilizzare i telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività di insegnamento vige anche nei confronti del personale Docente (cfr. Circolare n. 362 del 25 agosto 1998), Educativo ed ATA, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche e della prestazione lavorativa, unitamente all'esigenza educativa di offrire ai ragazzi un modello di riferimento esemplare

da parte degli adulti. Sono esonerati dal divieto dell'uso del cellulare soltanto gli Educatori del turno notturno che, per motivi logistici ed organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento (o Personale all'occorrenza individuato dal RDS per peculiari esigenze di servizio o per esigenze di primo soccorso).

- Per quanto sopra, preso atto della Circolare del MIM, tenuto conto che il "tempo scuola" si estende all'intera permanenza dell'Allievo nell'Istituzione scolastica ed educativa per tutte le variegate attività ivi programmate e consentite, va evidenziato che la dovuta prevenzione del rischio attiene anche alla esposizione cumulativa e prolungata alle onde emanate dai cellulari che generano un campo elettromagnetico a radiofrequenza - ritenuto potenzialmente dannoso per la salute umana- soprattutto per gli adolescenti -dall'OMS, dall'IARC, da competenti gruppi di lavoro internazionali e da ricercatori di impatto biologico delle frequenze elettromagnetiche e delle tecnologie *wireless* –

- Considerato, inoltre, che questa Istituzione garantisce in qualsiasi momento la possibilità di ricevere ed effettuare telefonate dalla rete fissa, è suggerito agli Utenti di NON portare a scuola il cellulare. Si ribadisce che questa Istituzione non assume alcuna responsabilità in ordine ad eventuali smarrimenti/ furti di danaro, preziosi, telefoni cellulari, gadget costosi.

13.b - Tenuto conto di quanto esposto e di quanto emerso nelle Sedi collegiali, si dispone quanto di seguito:
Per le attività da svolgere in Sede scolastica che richiedano l'uso *indifferibile* di dispositivi informatici, i Docenti e gli Educatori vigileranno attentamente che gli stessi siano utilizzati esclusivamente per le attività didattiche programmate e consentite.
Qualora lo svolgimento dei compiti assegnati preveda l' utilizzo dello *smartphone* o di un dispositivo digitale il Docente lo annoterà sul registro elettronico, privilegiando lo svolgimento in ambiente domestico, in particolare durante il fine settimana. Nel caso in cui sia necessario utilizzare un dispositivo elettronico per lo svolgimento dell' attività nel corso delle ore di Studio guidato, il Docente lo comunicherà per iscritto all' Educatore di classe, utilizzando la funzione "annotazioni" del registro elettronico.

a) In tal caso per gli Studenti Convittori è a disposizione anche la Sala Multimediale previa attenta supervisione dell'Educatore in attività di servizio. Nel caso di attività didattica/studio guidato con strumenti informatici, il Docente/Educatore programmerà una pausa di 10 minuti di riposo per gli occhi, dopo le *eventuali* due ore continuative.

b) E' fatto divieto assoluto di introdurre cellulari o altri dispositivi elettronici all'interno dei refettori, **così come** libri, radio o quant'altro possa arrecare disturbo e distrazione durante le complesse operazioni di mensa, che richiedono un comportamento corretto e collaborativo.

Per il rispetto della riservatezza degli alunni e del personale scolastico, l'uso di dispositivi di qualunque genere per la ripresa fotografica, audio e video è permanentemente vietato in tutti i locali scolastici; gli alunni trasgressori saranno sottoposti alle sanzioni disciplinari di cui alla Tabella allegata al presente Regolamento.

Si fa presente inoltre che NON è consentito utilizzare le prese elettriche delle Sedi per caricare dispositivi personali (cellulari, tablet, pc, batterie, etc.....), eccetto per i soli Convittori nelle ore serali, previa autorizzazione degli Educatori.

Art. 14 Biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio scientifico, laboratorio multimediale

Viene annualmente nominato un referente/responsabile della Biblioteca ed un Responsabile per ciascun laboratorio. I Regolamenti relativi alla Biblioteca e ai Laboratori, considerate le legittime esigenze di tutte le componenti scolastiche, vengono aggiornati, all'occorrenza, dai rispettivi responsabili e allegati al PTOF d'Istituto.

Le attività scolastiche da svolgere nell'ambito di tali strutture devono essere previste nella programmazione delle attività curricolari dai singoli Docenti e dai Consigli di classe e vanno concordate con le Professionalità individuate quali rispettivi referenti.

Art. 15 Aula autogestita

L'accesso, previa autorizzazione, all'aula autogestita è consentito agli alunni dei Licei durante la ricreazione post-prandiale (di norma dalle ore 13,30 alle ore 14,45), nonché ai convittori durante le attività extrascolastiche (di norma dalle ore 17,35/17.45). È altresì consentito l'accesso a detta aula in altre particolari circostanze, quali le riunioni del Comitato Studentesco, eventi dei gruppi di teatro e musica e per altre iniziative studentesche. L'utilizzo è regolato secondo la seguente procedura: uno Studente maggiorenne, ottenuta l'autorizzazione dal Rettore o dal Primo collaboratore della Dirigenza, riceve le chiavi dell'aula dai collaboratori della Dirigenza, firma il registro di consegna, precisando i nominativi dei partecipanti e l'orario di svolgimento dell'attività di cui fornisce una breve descrizione; restituisce infine la chiave al termine dell'attività svolta. Si fa presente agli Studenti che l'attività svolta all'interno dell'aula autogestita non sottrae gli allievi all'obbligo di vigilanza cui è tenuta l'Istituzione scolastica senza soluzione di continuità per la sicurezza e la prevenzione di ogni rischio.

Art.16 Viaggi di istruzione e uscite didattiche

I viaggi d'Istruzione, gli *stage* linguistici, gli scambi culturali e le visite didattiche *extra moenia* previste per tutte le classi saranno programmate in sede di CdC . Essi costituiscono un potenziamento del percorso formativo per cui devono essere programmati all'inizio dell'anno scolastico in stretta coerenza ai programmi curricolari e deliberati dal Consiglio di Istituto/ Comm. Str.. Vengono opportunamente pianificati nel rispetto degli essenziali livelli di sicurezza e di prevenzione del rischio. I competenti Organi Collegiali hanno la facoltà di deliberare i criteri di partecipazione degli Studenti e/o di eventuale non partecipazione in base alle singole iniziative ed al livello di rischio e di responsabilità che ogni iniziativa comporta. Le iniziative *extra moenia* vengono garantite nel rispetto della sostenibilità delle stesse. Elementi propedeutici alla organizzazione di un viaggio, da considerare CRITERI generali, sono:

l'adesione di almeno i 2/3 del gruppo classe;

l'obbligo di acquisire il consenso scritto da parte di entrambi i Genitori per gli studenti minorenni o, nel caso di firma unica di un solo Genitore, la Dichiarazione scritta dello stesso in base alla vigente normativa in materia di responsabilità genitoriale;

l'obbligo di informare i Genitori per gli Alunni maggiorenni;

il divieto di organizzare viaggi nell'ultimo mese di lezioni (salvo che per le attività sportive o per quelle collegate con l'educazione ambientale);

l'opportunità di evitare iniziative in coincidenza di attività istituzionali (scrutini, elezioni, Prove Invalsi), in periodi di alta stagione turistica o nei giorni prefestivi;

la necessità di prevedere un docente accompagnatore ogni quindici alunni e fino ad un massimo di tre docenti per classe, nonché di un docente di sostegno ogni due alunni disabili.

Criterio deliberato per l' eventuale *non partecipazione* è il reiterato comportamento di un alunno che possa arrecare nocumento agli altri (formalizzato attraverso la valutazione della condotta, con provvedimenti disciplinari quali ammonizioni del Dirigente Scolastico, sospensione dalle attività didattiche, etc.). In questi casi la tutela del gruppo è superiore al diritto del singolo. Per gli Alunni non partecipanti al viaggio di istruzione vi è l'obbligo di corretta e ordinaria frequenza scolastica con attività didattico-formative alternative.

***

I Docenti partecipanti alle iniziative *extra moenia* si impegnano ad estendere a tutti gli Alunni i contenuti di eventuali approfondimenti culturali effettuati durante l'esperienza, anche ricorrendo a strategie di *tutoring*.

Art.17 Attività educative (semiconvitto)

Le attività educative hanno inizio, di norma, al termine delle attività didattiche antimeridiane (13,00/14,00), terminano alle

17.35 /17,25 (a seconda della classe e dei giorni della settimana) e comprendono, di norma, il pranzo, la ricreazione, lo studio guidato ed eventuali accompagnamenti, tenuto conto della fattibilità scaturente dal contingente organico assegnato dall'USR e realmente in attività di servizio.
Dall'a.sc. 2019-20 il Piano dell'Offerta formativa viene sinergicamente integrato con iniziative eventualmente previste ogni anno nell'ambito del Piano dell'Alleanza Educativa che, per gli allievi della Scuola secondaria di 2° grado, compatibilmente con la sostenibilità scaturente dalla complessità organizzativa, prevede interventi in/formativi sulla legalità, sul bullismo ed il cyberbullismo, sulla prevenzione alle dipendenze (droghe e fumo, alcoolismo, ludopatia), sulla corretta alimentazione per la prevenzione ai disturbi alimentari.

Art. 18 Pranzo

Gli Alunni si recano in refettorio per consumare il pranzo secondo gli orari e i turni stabiliti dalla Dirigenza accompagnati dall'Educatore referente o da un sostituto designato. **In nessun caso gli alunni lasceranno le aule per recarsi a pranzo da soli o al di fuori degli orari stabiliti. Prima di recarsi in refettorio gli alunni avranno cura di riporre il materiale didattico e gli oggetti personali negli appositi armadietti, nonché di lasciare in ordine banchi e sedie e di rimuovere eventuali oggetti dal pavimento al fine di agevolare la pulizia dei locali da parte del personale ausiliario e per il decoro dell'Istituzione Scolastica.**
Il trasferimento dalle aule al refettorio e l'accesso ai locali di distribuzione e consumazione dei pasti deve avvenire in maniera ordinata secondo le disposizioni impartite dagli Educatori che vigilano affinché gli alunni prestino la dovuta attenzione all'igiene personale e dei locali e al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza.
Gli Studenti, per eventuali richieste occasionali inerenti la somministrazione dei pasti o particolari esigenze alimentari, si rivolgeranno all'educatore referente e mai al personale di cucina o del refettorio, al fine di non intralciare il regolare svolgimento del loro servizio.
I cibi e le bevande serviti a pranzo devono essere consumati esclusivamente in refettorio.
Durante il pranzo gli alunni sono tenuti a osservare un comportamento corretto, rispettoso del decoro e dell'igiene dei locali evitando urla, schiamazzi e rumori molesti. Per i pasti gli Allievi si avvarranno dell'utilizzo dell'apposito kit mensa, opportunamente lavato e disinfettato.
Al termine del pranzo gli alunni ripongono i vassoi, tutti gli avanzi di cibo e i rifiuti negli appositi carrelli-raccoglitori avendo cura di lasciare in ordine le sedie e i tavoli utilizzati. All'occorrenza, il RDS può disporre il consumo dei pasti nelle aule o negli adeguati spazi aperti, previa correlata valutazione.
E' vietata l'introduzione e la consumazione di pasti e cibi introdotti dall'Allievo dall'esterno.

Art. 19 Ricreazione post-prandiale

La ricreazione successiva al pranzo (13,00-13,45 oppure 14,00-14,45) si svolge nei locali dei Licei all'uopo individuati ed opportunamente assegnati agli educatori con delibera del Collegio Educativo. L'uso della Sala Multimediale a scopo ricreativo non è consentito prima del termine dell'orario antimeridiano di lezione (13.00/14,00) o nel caso in cui essa sia destinata ad altre attività didattiche. Gli educatori potranno organizzare e/o disciplinare l'attività ricreativa degli alunni loro affidati mediante specifiche iniziative tese a realizzare gli obiettivi della programmazione educativa, del PTOF e delle indicazioni del Collegio degli educatori, prestando la dovuta attenzione alla tutela e al benessere psico-fisico degli alunni stessi, tenuto conto della non secondaria importanza che tale attività riveste nel loro processo formativo.

Art. 20 Studio Guidato

Lo Studio Guidato caratterizza le attività educative, promuovendo nell'allievo la più proficua autonomia dello studio. Finalizzato alla rielaborazione e all'approfondimento dei contenuti delle varie discipline, esso promuove il processo di crescita culturale e civile degli alunni. Lo studio guidato si svolge esclusivamente nelle aule e negli altri spazi eventualmente autorizzati.
Gli educatori, acquisite nella loro programmazione, sia le indicazioni dei Consigli di classe sia le linee generali del Collegio Educativo sia le indicazioni metodologiche trasferite quotidianamente dai docenti, organizzeranno lo Studio Guidato adeguatamente alle specifiche esigenze di apprendimento degli alunni.
Durante le ore di Studio Guidato gli alunni sono tenuti ad osservare **gli stessi obblighi e divieti previsti dal presente Regolamento per le ore di lezione e sottoposti alle stesse sanzioni disciplinari.**

Tutte le attività educative di cui al presente articolo si svolgono sotto la vigilanza e responsabilità diretta degli Educatori.

Art. 21 Infermeria

Tale servizio è disponibile, dal lunedì al venerdì secondo gli orari riportati ogni anno nel piano ATA e sulla carta dei servizi, per gli studenti che possano aver bisogno di un primo soccorso limitato a quelle medicazioni o altre forme di assistenza che risultino di competenza del personale infermieristico. L'alunno che manifesti l'esigenza di recarsi in infermeria deve esservi accompagnato da un docente / educatore o da un collaboratore scolastico e deve rientrare in classe con una nota che testimoni l'intervento infermieristico. Nel caso in cui il servizio non dovesse essere disponibile, il Docente/Educatore in servizio, avvisa , mediante il Personale di Segreteria, i Genitori dell'Allievo e, nel caso in cui la situazione lo richieda, allerta il servizio di 118.

L' Infermiera deve quotidianamente il Registro Infortuni, registrando sia gli accessi sia i dati peculiari di ogni incidente o malore.

Art. 22 Malori ed incidenti Per i malori improvvisi e/o eventuali incidenti, il Docente/educatore a cui l'Alunno è affidato, adotta il Protocollo di primo soccorso allertando sia i Genitori, sia il 118, all'occorrenza ed indipendentemente dal parere dei Genitori. Nel caso in cui i genitori o /delegati -**accorsi in presenza-** decidessero autonomamente di prelevare il proprio figlio, questa Istituzione scolastica declina ogni responsabilità per eventuali danni derivanti agli alunni da tale scelta. Il docente/educatore presente in classe annoterà l'orario preciso del prelievo sui registri di classe e l'eventuale scelta dei Genitori.

Si fa presente che - in caso di infortunio all'alunno- la sede centrale non dispone di soluzioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche per tutti i piani.

PARTE TERZA
DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Art.23 Statuto delle Studentesse e degli Studenti

I diritti e i doveri degli studenti sono sanciti dallo ***Statuto delle Studentesse e degli Studenti*** (D.P.R. 249/98 e successivemodifiche e integrazioni del D.P.R. 235/2007 e ss. mm. con Decreti del Presidente della Repubblica n. 134 e n. 135 dell'8 agosto 2025) cui si rimanda.

Gli alunni sono tenuti al rispetto di tutti i Regolamenti emanati da questa Istituzione educativa e convittuale.

Art. 24 Patto educativo di corresponsabilità dell'Istituto

Il ***Patto educativo di corresponsabilità dell'Istituto*** (D.P.R. 235/07 art. 5 bis), sottoscritto all'atto dell'iscrizione al I e al III anno di corso, è finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie impegnando tutte le componenti, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa ed alla attiva collaborazione nel perseguimento degli obiettivi formativi ed educativi coerenti al POFed all'Atto di Indirizzo.

Art. 25- Alleanza educativa. Le attività ed i criteri della "Alleanza educativa" costituiscono parte integrante del POF e del PEC.

Art. 26 DIVIETI

a) Divieto di fumo

Il D.L. del 12/09/13 convertitosi in legge il 7/11/13 rende obbligatoria l'estensione del divieto di fumo anche alle sigarette elettroniche "anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche" (art.4 comma 1). Pertanto docenti, personale ATA, alunni e visitatori sono tenuti a rispettare quanto previsto dal legislatore, pena sanzioni pecuniarie ed amministrative. I responsabili del Divieto di Fumo sono tenuti a

segnalare celermente al RDS eventuali trasgressori per le correlate sanzioni, nell'ottica della sicurezza e della prevenzione del rischio.

b) **Divieto di Introduzione ed utilizzo di apparecchiature per filmare**

Per garantire la Tutela della Privacy in questo Istituto è vietata l'introduzione e l'utilizzo di apparecchi fotografici, cineprese e telefonini con dispositivi fotografici. Tale disposizione è posta in essere a TUTELA DELL'IMMAGINE DEI MINORI E DEL LEGITTIMO UTILIZZO DELLA MEDESIMA, così come sancito dalle seguenti disposizioni legislative (Art. 10 del codice civile – abuso dell'immagine altrui, art. 2043 c.c. e 2059c.c. per i risarcimenti nei casi di abuso di immagine, Legge 31.12.1996 n. 675 ora D.lg. n. 196/2003 Codice della Privacy, Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia ratificata con L 27.5.1991 n. 176 art. 16, art. 96 Legge n. 633/1941 sul diritto d'autore, Direttiva Ministero Pubblica Istruzione n. 104 del 30 Novembre 2007 in accordo con il Garante della privacy.).

c) **Divieto di utilizzo dei cellulari**

In ottemperanza alla Circolare MIM n. 3392 del 16/06/25 è fatto divieto di usare cellulari durante l'intero tempo scuola sia nel corso delle attività didattiche e formative/studio guidato, sia nei momenti di pausa/intervallo/uscita dall'aula/spostamento da un ambiente all' altro (aula, corridoi, bagni, locali mensa, ecc.)

Inoltre è vigente il dettagliato Regolamento "**Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche**" del Convitto per Alunni Docenti, Educatori e Personale ATA.

E' fatto divieto assoluto di introdurre cellulari o altri dispositivi elettronici all'interno dei refettori.

d) **Divieto di introdurre cibo dall'esterno**

E' fatto divieto agli alunni ed alle famiglie introdurre nel Convitto cibo con confezione non sigillata, che riporti la data di scadenza e la rintracciabilità dei prodotti nel Convitto se non espressamente e per iscritto autorizzato dal RDS.

e) **Divieto di introdurre determinate tipologie di bevande**

E' fatto divieto assoluto di introdurre all'interno del Convitto qualsiasi tipologia di bevande alcoliche, superalcoliche o con alta percentuale di sostanze nervine (tipo *Redbull*).

f) **Divieto di introdurre oggetti pericolosi**

E' fatto altresì divieto di introdurre in Convitto oggetti ed attrezzi contundenti che possano arrecare danno a persone o cose (oggetti contundenti, forbici, lame, coltelli, ecc.)

g) **Divieto di introdurre sostanze stupefacenti**

E' fatto divieto di introdurre all'interno del Convitto qualsiasi tipo di sostanze stupefacenti o simili.

PARTE QUARTA

Art. 27 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione e accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, del cyberbullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza e attiva strategie di intervento utili a prevenire, arginare e contrastare azioni di sistematica prevaricazione e sopruso.

Il **Bullismo** (mobbing in età evolutiva) è il termine per indicare atti di violenza a scuola generalmente nel periodo pre-adolescenziale ed adolescenziale. Il bullismo è, dunque, un abuso di potere.

Il **Cyberbullismo** è una forma di bullismo *online* (o con altre forme di comunicazione a distanza) che colpisce i giovanissimi attraverso i social network con la diffusione di immagini, foto, frasi denigratorie.

Con questo termine si intende "qualunque forma di pressione, aggressione, molestie, ricatto, diffamazione, ingiuria, denigrazione, furto di identità, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minori, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore in cui lo scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo" (Legge 29 maggio 2017 n. 71).

Art. 27 a) Mancanze disciplinari

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come **Bullismo:**

1. La violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del singolo o del gruppo, specie se reiterata.
2. L'intenzione di nuocere a qualcuno.
3. Estromissione intenzionale che causa l'isolamento della vittima.

Rientrano nel **Cyberbullismo**:

1. Litigi *on line* nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare (*Flaming*).
2. Molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi (*Harassement).*
3. Invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva atemere per la propria incolumità (*Cyberstalking*).
4. Pubblicazione all'interno di blog, forum, siti internet di commenti calunniosi e denigratori(Denigrazione).
5. Estromissione intenzionale della vittima dall'attività *on line* (Esclusione).
6. Registrazione delle confidenze raccolte in un ambiente privato e poi inserite in un blog pubblico(*Outing* estorto).
7. Invio di messaggi via internet o *smartphone* corredati da immagini a sfondo sessuale (*Sexting).*

Art. 27 b) Prevenzione e contrasto

Il nostro Istituto, rilevato il dilagare di queste nuove forme di devianza da parte degli adolescenti, si impegna a formare il senso della legalità nella Comunità scolastica, a garantire il benessere psicologico degli studenti, ad educarli ad un uso consapevole del web e delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione deirischi.

A tale scopo:

A. Il Dirigente Scolastico:
- individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo tutte le componenti della comunità scolastica,particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regolecondivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;

B. Il POF annuale prevede
- scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno;
- promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo sul territorio in rete con enti,associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di unacittadinanza digitale consapevole

C. I Consigli Di Classe:
- pianificano attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favoriscono un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, attua azioni volte al rafforzamento di concetti quali l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, valorizzando i comportamenti virtuosi.

D. I Consigli Di Classe:
- pianificano attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favoriscono un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, attua azioni volte al rafforzamento di concetti quali l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, valorizzando i comportamenti virtuosi

E. Il docente e/o l'educatore :
- intraprende azioni che favoriscono l'acquisizione e il rispetto delle norme relative alla convivenza civile eall'uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati sulla tematica;
- Diffonde la conoscenza del patto di corresponsabilità all'interno del gruppo classe.

F. Gli alunni:

- i rappresentanti degli studenti, eletti negli Organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione, il corretto confronto e la sana competizione (ad esempionell'organizzazione e svolgimento della settimana dello studente);
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms) che inviano.
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, ~~se non per finalità didattiche, previo consenso del docente~~

G. Le personalità individuate e/o il referente del " bullismo e cyberbullismo ":

- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di naturacivile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- si rivolge a partner e organismi esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forzedi polizia, per realizzare azioni di prevenzione e monitoraggio.

Art. 28 Sanzioni disciplinari

La Scuola, nella persona del Rettore Dirigente Scolastico, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale) qualora venga a conoscenza di atti di bullismo o cyberbullismo di cui sopra. I comportamenti, accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati con sanzioni particolarmente incisive per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica. Vengono altresì considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo/cyberbullo. Oltre il richiamo verbale in classe e l'annotazione sul registro di classe, l'alunno può incorrere nelle successive procedure:

Griglia di comportamento con correlate sanzioni disciplinari

Art. 28/a Comportamenti che costituiscono mancanze ai doveri degli studenti	**Art. 28/b** Sanzioni disciplinari[1]	**Art. 28/c** Organo competente ad irrogarle
1) Mancata osservanza delle norme che regolano il funzionamento dell'Istituto:		
1.1 Reiterati ingressi in ritardo (cfr. art. 3, commi 2 e 3);	Richiamo scritto Ammonizione scritta	Delegato del RDS(Docente di classe e/o di istituto, addetto alla sorveglianza)o RDS R.D.S. o suo delegato(figura di staff e di sistema)
	Convocazione dei genitori	Docente coordinatore eventualmente coadiuvato dall'educatore referente

[1] La scelta tra le sanzioni, quando ne siano indicate diverse per la medesima infrazione, avviene a seconda della gravità edelle circostanze in cui si verifica seguendo il criterio di proporzionalità

1.2 Reiterato ritardo nella giustificazione delle assenze (cfr.art. 5, comma 2);	Ammonizione scritta Convocazione dei genitori	Delegato del RDS (Docente di classe e di istituto,addetto alla sorveglianza)o Rettore DS
1.3 Uscita dalle aule non autorizzata;	Richiamo Scritto Ammonizione scritta	Docente e/o Educatore Rettore D.S. o suo delegato
1.4 Uscit aautorizzata con conseguent e sospensione dell'attività didattica;	Ammonizione scritta convocazione dei genitori Se reiterata, Sospensione da 1 a 3 giorni	Rettore DS Consiglio classe presieduto Rettore D.
1.5 Uscita dall'Istituto non autorizzata	Ammonizione scritta del RDS (in casi eccezionali) Sospensione da 1 a 10 gg.	Consiglio di classe

1.6 Infrazione del Divieto di fumo	Richiamo scritto Multa ai trasgressori imputabili	Personale addetto alla sorveglianza antifumo Rettore D.S./ Amministrazione
2) Mancanza di rispetto per la scuola come struttura e dei beni in essa contenuti:		
2.1 Uso incivile dei servizi igienici e/o degli ambienti scolastici, che non ne rispettil'igiene e il decoro;	Richiamo Verbale e/o scritt Richiamo o Ammonizione scritta	Docente/ Educatore oRettore D.S.
	Sospensione da 1 a 4 giorni	Consiglio di classe presiedutodall'RDS
2.2 Danni prodotti alle suppellettili / all'edificio / alle attrezzature;	Ammonizione scritta	Rettore D.S.o da un suo delegato
	Sospensione da 1 a 4 giorni	Consiglio di classe presiedutodall'RDS
	Risarcimento del danno	Rettore D.S.
2.3 Danni che creanosituazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.	Ammonizione del Rettore Sospensione da 3 a 15 gg.	Consiglio di classe presiedutodall'RDS
3) Azioni e comportamenti che introducono turbativa e discontinuità nel processo educativo:		
3.1 Comportamenti che ostacolano o impediscono il regolare svolgimento delle lezionie dello studio guidato;	Richiamo scritto Ammonizione scritta	Docente, EducatoreRettore D.S.
	Se reiterati, sospensione da 1 gg. a 3	Consiglio di classe presiedutodall'RDS
3.2 Assenze arbitrarie collettive - della totalità o della maggior parte della classe – (cfr. art. 8 comma 4);	Ammonizione scritta	Rettore D.S.o da un suo delegato
	Se reiterate, sospensione da 1 gg. a 3	Consiglio di classe presiedutodall'RDS
3.3 Azioni finalizzate al tentativo di copiare durante le verifiche scritte;	Ritiro della prova, attribuzione della valutazione di 2/10 e ammonizionescritta	Docente Rettore D.S .
	Convocazione dei genitori	Docente Rettore D.S.
	Se Reiterato sospensione da 1 gg. a 4	Consiglio di classe presiedutodall'RDS

3.4 Utilizzo di dispositivi elettronici (diversi dallo smartphone) il cui uso è vietatodurante le verifiche scritte	Ritiro della verifica; valutazione 2/10 della stessa con comunicazione alla famiglia. Segnalazione al RDS . Se Reiterato sospensione da 1 a 3 giorni	Docente Consiglio di classe presieduto dall'RDS
3.5 Utilizzo non autorizzato di telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici atti alla comunicazione durante le ore di lezione e di studio guidato o uso improprio degli stessi (cfr. art.13 comma 1)*;	*Riferirsi alla "Griglia sanzioni disciplinari per uso del Cellulare" posta in allegato al presente Regolamento, redatta ai sensi della Circ. MIM n. 3392 del 16/06/2025	
3.6 Uso non autorizzato di dispositivi di qualunque genere per la ripresa fotografica, audio evideo*	*Riferirsi alla "Griglia sanzioni disciplinari per uso del Cellulare" posta in allegato al presente Regolamento, redatta ai sensi della Circ. MIM n. 3392 del 16/06/2025	
3.7 Diffusione a terzi audio, foto o video in violazione delle normesulla privacy (Illecito giuridico) o di immagini lesivi dell'immagine dell'Istituzione Scolastica*	*Riferirsi alla "Griglia sanzioni disciplinari per uso del Cellulare" posta in allegato al presente Regolamento, redatta ai sensi della Circ. MIM n. 3392 del 16/06/2025	
4) Mancanza di rispetto nei confronti delle persone:		
4.1 Comportamentiscorretti con espressioni verbali e/o gesti che connotino mancanza di rispetto nei confronti degli alunni e del personale scolastico;	Richiamo scritto Ammonizione scritta	Docente / Educatore
	Convocazione dei genitori ed eventualmente sospensione da 3 a 10 gg.	Rettore D.S. Consiglio di classe presieduto dall'RDS
4.2 Comportamenti aggressivi nei confronti degli alunni e del personale scolastico.	Ammonizione scritta	Rettore D.S. o suo delegato Docente/ Educatore
	Convocazione dei genitori ed eventualmente sospensione da 3 a 15 gg	Rettore D.S. Consiglio di classe presieduto dall'RDS

Si precisa che, come da normativa, è vietata l'introduzione di alcool e sostanze stupefacenti sia nell'istituzione sia in situazione di didattica trasferita (visite guidate, lezioni itineranti, viaggi di istruzione, viaggi studio, scambi culturali, Alternanza Scuola Lavoro e Convittiadi).

La presente tabella troverà applicazione anche in situazioni di didattica trasferita (visite guidate, lezioni itineranti, viaggi di istruzione, viaggi studio, scambi culturali, Alternanza Scuola Lavoro e Convittiadi), in caso di infrazione dei Regolamenti .

Le fattispecie indicate nell'articolo 27 troveranno la loro applicazione anche in situazioni di didattica trasferita (visite guidate, lezioni itineranti, viaggi di istruzione, viaggi studio, scambi culturali, Alternanza Scuola Lavoro e Convittiadi).

Le eventuali infrazioni durante le attività convittuali saranno sanzionate come da tabella contenuta nel *Regolamento delle attività educative e dei servizi convittuali*

In caso di Sospensione dalle lezioni fino a 2/DUE giorni comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente in attivita' di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. (L. 150/2024, comma 5).

La sanzione di allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni *comporta lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attivita' di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate con l' Istituzioni scolastica ed individuatanell'ambito degli elenchi predisposti dall'amministrazione perifericadel Ministero dell'istruzione e del merito. Tali attivita', se deliberate dal consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneita', gradualita' e proporzionalita'.* (L. 150/2024, comma 5).

Per i comportamenti di cui ai commi 2.3, 3.7, 4.1 e 4.2, qualora concretassero "reati che violino la dignità ed il rispetto dellapersona umana (ad esempio: violenza privata, minaccia, percosse, ingiuria, reati di natura sessuale, etc.), oppure creassero una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad esempio: incendio o allagamento) e fossero di rilevante gravità, si può irrogare una sanzione di allontanamento per un periodo superiore ai 15 gg." (DPR. 235/2007). Per tali sanzioni l'organo competente è il Commissario straordinario.

In caso di recidiva di tali gravi comportamenti e di pericolo che gli stessi si reiterino, si può comminare una sanzione di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico, "previa verifica che tale provvedimento non comporti il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico equindi l'automatica esclusione dalla valutazione in sede di scrutinio finale" (DPR. 235/2007).

In presenza di comportamenti che superino oltremodo la gravità indicata nei casi precedenti, l'organo competente può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato. (DPR. 235/2007).

La permanenza in regime di Convitto è garantita a condizione che i comportamenti degli studenti siano corretti e rispettosi di persone ruoli , cose e regole , improntati alla collaborazione pacifica e costruttiva. Gli educatori, lo Staff di Dirigenza ilRettore monitorano *in progress* la tolleranza e la sostenibilità da parte dell'alunno alla dimensione comunitaria. In caso di atteggiamenti oggetto di sanzioni, oppure sistematicamente oppositivi, conflittuali, immotivatamente polemici da cui scaturisce un malessere della Comunità convittuale ed una difficoltà di gestione da parte del personale preposto, il Convittosi riserva la possibilità di non garantire ulteriormente allo studente convittore l'esperienza in Convitto.

In fase di valutazione periodica l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attivita' di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto(L. 150/2024, comma 5).

Per gli Allievi delle classi del secondo biennio e del quinto anno, l' attribuzione del credito massimo riferito alla singola fascia di livello spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale avviene nel caso in cui il voto di comportamento assegnato e' pari o superiore a nove decimi (L. 150/2024, comma 5).

A seguito della pubblicazione dei Decreti attuativi della Legge 150/2024 l' Ammissione alla classe successiva avviene solo nel caso di un voto di comportamento riportato in fase di scrutino finale pari o superiore a 7/SETTE.

Per il voto di comportamento pari o inferiore al 6/SEI si adottano i provvedimenti come sancito dalla Legge 150/2024.

Art. 29 Procedure per l'applicazione delle sanzioni

Le persone o gli organi competenti non possono adottare alcun provvedimento disciplinare nei confronti dello studentesenza avergli contestato l'addebito e senza averlo sentito a sua difesa.
Tutti i provvedimenti disciplinari devono essere motivati con particolare rigore per le sanzioni più gravi.
Le sanzioni che comportino l'allontanamento temporaneo dalla scuola sono prese sempre dal Consiglio di classe individuato come competente e dopo aver instaurato il seguente procedimento disciplinare:

1. il promotore del procedimento disciplinare invia una relazione circostanziata al Dirigente Scolastico;
2. il D.S., ricevuta la relazione, invia allo studente ed ai suoi genitori la contestazione scritta d'addebito-di norma entro il termine massimo di 20 giorni dalla presa visione della relazione-. Convoca il Consiglio di classe secondo la normativa vigente;
3. lo studente ha facoltà di produrre una relazione scritta, nonché prove e testimonianze a lui favorevoli, nella seduta del Consiglio di classe; l'alunno, se minorenne, deve avvalersi dell'assistenza di un genitore o dell'esercente la patria potestà o di persona delegata dai genitori o dall'esercente la patria potestà .In assenza, il D. S. deve nominareun tutor che possa assistere l'alunno minorenne;
4. il Consiglio di classe, acquisita l'eventuale risposta scritta dello studente, procede alla fase istruttoria nella composizione allargata, alla presenza dei rappresentati dei genitori e degli studenti (ex art. 5 D.lgs. 297/1994; notaMIUR n. 3602 del 31/07/2008); completata la fase istruttoria, il Consiglio di classe prosegue nella sua composizione ristretta per definire la proposta di sanzione e quindi deliberare in merito;
5. nell'accertamento delle responsabilità saranno distinte situazioni occasionali o determinate da circostanze fortuiterispetto a gravi mancanze che indichino un costante e persistente atteggiamento irrispettoso delle norme che regolano la vita scolastica e dei diritti altrui;
6. il provvedimento disciplinare adottato viene comunicato per iscritto allo studente ed ai genitori e produrrà effetti ai fini dell'attribuzione del voto di condotta e dei premi di merito assegnati dall'istituzione convittuale.

Contro i provvedimenti disciplinari che comportino l'allontanamento fino a 15 gg. è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, di cui all'art. 25 del presente Regolamento, che ha il potere di annullare la sanzione con provvedimento motivato. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
Nel caso di reiterate infrazioni disciplinari l'organo competente potrà applicare una sanzione più grave.
Allo studente sarà offerta la possibilità di convertire la sanzione disciplinare comminata in attività a favore della Comunitàscolastica.

Art. 30 Organo di Garanzia interno alla scuola-Funzioni:

- decide in merito ai ricorsi presentati contro le sanzioni disciplinari, dalle più lievi fino all'allontanamento entro 15gg. dalla comunità scolastica;

- decide in merito ai conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, circa il rispetto delloStatuto delle studentesse e degli studenti e circa l'applicazione del Regolamento d'Istituto.

Composizione

La composizione dell'Organo di garanzia prevede la rappresentanza di tutte le componenti della comunità scolastica. È presieduto dal D.S. e composto da un membro effettivo ed un membro supplente eletti dal Collegio dei docenti, un membroeffettivo ed un membro supplente eletti dal Collegio educativo, un membro effettivo ed un membro supplente eletti dai genitori, un membro effettivo ed un membro supplente eletti dagli studenti.
Qualora uno dei membri effettivi fosse parte in causa in una deliberazione dell'Organo di garanzia, sarà sostituito dal membro supplente.

L'organo assume le sue funzioni subito dopo la prima riunione e, nel rispetto della sua autonomia ed indipendenza, provvede in tale occasione a definire le proprie modalità di funzionamento.

Art. 31 Organo di Garanzia regionale

Contro le deliberazioni dell'Organo di garanzia interno alla scuola, o in assenza di queste per mancata pronuncia, si può proporre ricorso all'Organo regionale di garanzia per violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/98con successive modifiche e integrazioni del DPR. 235/2007). La competenza a decidere sulla legittimità del provvedimento disciplinare spetta al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di garanzia della scuola o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito.

PARTE QUINTA
FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI, DELLE ASSEMBLEE, DEL COMITATO STUDENTESCO

Art. 32 Consiglio di Istituto/ Commissario Straordinario

Per le scuole annesse ai Convitti Nazionali i poteri del Consiglio di Istituto afferiscono ad un Consiglio d'istituto/Commissario Straordinario, nominato dalla Direzione Scolastica Regionale.

Art. 33 Funzionamento degli altri Organi Collegiali

Per quanto riguarda gli altri Organi Collegiali, quali il Consiglio di classe, il Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti e il Collegio dei docenti, si rinvia alla normativa vigente.

Art. 34 Assemblee dei genitori

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola (art. 42 D.P.R. 416/74), ma nel pieno rispetto delle norme di cui agli artt.13,14,15 del T.U. 297/94.
Si rimanda al dettagliato art 25 del< Regolamento Parti comuni>
Qualora le assemblee richieste dai genitori si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordate ed autorizzate dal RDS di volta in volta. L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di classe o, qualora non risultino eletti oppure gli eletti abbiano rinunciato, dalla maggioranza dei genitori della classe. L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta del Presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o della maggioranza del Comitato dei genitori oppure qualora lo richiedano 100 genitori.
Il Rettore D.S., constatata la validità della richiesta e la sostenibilità della Stessa in termini di sicurezza, autorizza la convocazione ed i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione all'albo, rendendo noto anche l'O.d.G. L'assemblea si svolge al di fuori dell'orario delle lezioni. È facoltà dell'assemblea eleggere un proprio Presidente e darsi un proprio Regolamento.
In relazione al numero dei partecipanti e della disponibilità dei locali, l'assemblea di Istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. All'assemblea di classe o di Istituto possono partecipare con diritto di parola il Rettore D.S. e gli insegnantirispettivamente della classe o dell'Istituto.

Art. 35 Assemblee studentesche

Gli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola (art. 42 D.P.R. 416/74). In caso di necessità e per motivi di sicurezza il RDS può disporre che l'Assemblea si tenga negli spazi aperti dell'Istituto. Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e dellasocietà in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. Le assemblee studentesche possono essere d'Istituto o di classe.
L'**assemblea di Istituto** è convocata, previa consultazione del Comitato studentesco o del 10% degli studenti, su richiesta sottoscritta –con firma leggibile- dai rappresentanti di Istituto ed autorizzata dal RDS. La raccolta delle firme per la convocazione dell'assemblea deve rispettare la libertà di decisione dei singoli studenti e deve essere autorizzata dal Rettore D.S. L'O.d.G. e la data dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al Rettore D.S. almeno sette giorni prima e la convocazione della stessa deve

essere disposta con almeno cinque giorni di anticipo rispetto alla data della sua effettuazione, per evidenti ragioni organizzative sia della scuola che degli studenti. Copia dell'autorizzazione, che deve contenere anche l'O.d.G., vistata dal Rettore D.S., sarà pubblicata sul sito *web* dell'Istituto.**Non può essere tenuta durante le ore di lezione più di un'assemblea d'Istituto al mese, nel limite delle ore delle lezioni antimeridiane di una giornata (= 6 ore), né in giornate ricorrenti.**
Non è consentito, inoltre, utilizzare nel mese o nei mesi successivi le ore eventualmente non utilizzate per le assemblee neimesi precedenti. È consentita, invece, un'altra assemblea mensile d'Istituto nei locali della scuola, ma al di fuori dell'orarioscolastico: la realizzazione di tale assemblea è subordinata alla disponibilità dei locali, per cui la durata della stessa va concordata col Rettore D.S.
Alle assemblee d'Istituto svolte durante le ore di lezione possono partecipare, su richiesta dei promotori dell'assemblea, esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. I nominativi degli esperti devono essere indicati unitamente agliargomenti da inserire all'O.d.G. e la loro partecipazione deve essere autorizzata dal Rettore D.S. Non possono essere tenute con la partecipazione degli esperti più di quattro assemblee all'anno.
L'assemblea di Istituto deve darsi un Regolamento per il proprio funzionamento e l'ordinato svolgimento dell'assemblea deveessere assicurato dal Comitato studentesco, se costituito, o dal Presidente dell'assemblea stessa.

Il Rettore D.S. ha potere di intervento nella fase di svolgimento dell'assemblea, qualora venga constatata l'impossibilità di un ordinato svolgimento della stessa, oltre che nell'eventualità di impedimento dell'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti, che dovrebbero essere assicurati dai normali organi a ciò preposti. **Qualora l'assemblea per tali motivi venisse sospesa dal Rettore D.S. o concludesse spontaneamente i propri lavori prima della fine delle lezioni, gli allievi sono tenuti a rientrare nelle proprie aule per riprendere l'attività didattica**.
In relazione al numero degli alunni e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'Istituto può articolarsi in assemblee di classiparallele. La richiesta di un'assemblea articolata per classi parallele deve essere presentata al Rettore D.S. contestualmenteall'O.d.G. e alla data di effettuazione; trattandosi di una particolare forma di svolgimento dell'assemblea d'Istituto, è quindisoggetta alla stessa normativa.
L'**assemblea di classe** è convocata su richiesta dei rappresentanti di classe o della maggioranza degli alunni della classe. Larichiesta deve essere comunicata preventivamente al Rettore – D.S. con l'indicazione della data, dell'O.d.G., delle due ore durante le quali le lezioni saranno sospese e dell'assenso dei docenti coinvolti.
L'assemblea di classe durante le ore di lezione può avere luogo, infatti, **una sola volta al mese nel limite di due ore di lezione**. È consentito svolgere una seconda assemblea di classe al mese al di fuori dell'orario scolastico, subordinatamentealla disponibilità dei locali, per cui la durata e la data della stessa va concordata preventivamente con il Rettore D.S.
È facoltà dell'Assemblea eleggere un proprio Presidente e darsi un proprio Regolamento. Circa il potere di intervento del Rettore D.S. vale quanto già scritto a proposito dell'assemblea d'Istituto.
Si raccomanda di alternare nel corso dell'anno i giorni della settimana in cui svolgere le assemblee studentesche (sia di classe sia di Istituto) e, per le assemblee di classe, di curare che le ore utilizzate siano il più equamente possibile ripartite tra le lezioni delle diverse discipline curricolari.
Non può essere tenuta alcuna assemblea né d'Istituto né di classe nel mese conclusivo delle lezioni.
Nell'ottica della sicurezza e della prevenzione del rischio, ogni e qualsiasi iniziativa non corrispondente agli spazi di autogestione riservati agli studenti nei modi e nelle forme previste dagli Ordinamenti Ministeriali e dai Regolamentidel Convitto, comportano l'applicazione di sanzioni.

Art. 36 Attività di ricerca, di seminario e lavori di gruppo

Ai sensi dell'art. 43 del DPR 416/74, le ore destinate alle assemblee di classe o di Istituto possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo. La scelta di utilizzazione di tali ore, come pure l'organizzazione di tali attività o dei lavori di gruppo, spetta agli studenti. Il Rettore Dirigente S. agevolerà l'organizzazione delle attività suddette ponendo a disposizione degli studenti locali e materiali.

Anche per le attività ed i lavori di gruppo in esame, in quanto sostitutivi delle assemblee, per ciò che riguarda il potere di intervento del Rettore Dirigente S., vale quanto già precisato per l'assemblea d'Istituto; lo stesso dicasi per il diritto di assistervi da parte degli insegnanti o del Rettore – D.S. o di un suo delegato.

Art. 37 Comitato studentesco

Il Comitato studentesco è espressione dei rappresentanti degli studenti nei Consigli di classe, si riunisce nei locali dell'Istituto al di fuori dell'orario di lezione ed è convocato su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. La richiesta, con l'indicazione dell'O.d.G. e della data della riunione, deve essere presentata al Rettore – D.S. almeno tre giorni prima del giorno previsto per la convocazione.

PARTE SESTA DISPOSIZIONI FINALI

Art. 38 *Disposizioni finali*

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, valgono le vigenti disposizioni di legge.
Il presente Regolamento è desunto dalle vigenti normative, dalle proposte collegiali, dalle consolidate prassi che hanno definito l'identità storica del Convitto. Il Regolamento, o eventuali aggiornamenti, viene approvato dal Commissario straordinario.
Tutti i membri della Comunità scolastica sono tenuti a rispettare le norme in esso contenute. Gli utenti, sottoscrivendo l'iscrizione, ne accettano l'attuazione.
Tale Regolamento entra in vigore dal primo giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito istituzionale e resta in vigore fino ad eventuali successive modificazioni.
*P*arte integrante al presente Regolamento è costituita dai seguenti documenti:

- Regolamenti Convitto e delle scuole annesse- Parti Comuni ;
- Regolamento Borse di studio;
- Regolamento Convittiadi;
- Regolamento su "Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche"
- Carta dei Servizi ;
- Atto di indirizzo a firma del Rettore Dirigente Scolastico;
- Regolamento degli OO.CC. a distanza;
- Regolamenti dei vari settori;
- Raccomandazioni a firma del Dirigente scolastico: Allegato A: Parti Comuni; Allegato B: Protocollo per la sicurezza;
- Allegato C: Regolamento Interno della Didattica e funzione docente.

Il dovere di pubblicità viene ottemperato con la pubblicazione del POFT, del POF, dei Regolamenti e della Carta dei servizi sul sito web della scuola: www.convittonapoli.edu.it.

Il presente documento, approvato a seguito di aggiornamenti scaturiti dalla seduta del Cons Ist/Comm straordinario del (Delibera n. 22 del 28/11/2025) è pubblicato sul sito web del Convitto "Vittorio Emanuele II" di Napoli quale notifica erga omnes. Esso resta in vigore fino ad eventuali aggiornamenti.

F.to IL CONSIGLIO DI ISTITUTO/Il COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa prof.ssa Simona MONDO

F.to IL RETTORE DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa prof.ssa Silvana DOVERE
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art 3 comma 2 del D.L. vo 39/93

GRIGLIA SANZIONI DISCIPLINARI PER USO DEL CELLULARE

Mancanze disciplinari rispetto al Divieto di utilizzo dei telefoni cellulari durante il tempo scuola.		**Sanzioni irrogabili, (articolate progressivamente in relazione della gravità e/o della reiterazione del comportamento)**	**Competenze**
1) <u>Inosservanza :</u>**Comportamenti che introducono discontinuità nel processo educativo per:** **- mancato rispetto delle disposizioni e/o dei Regolamenti;** **- mancato rispetto dei doveri di diligenza;**	1) Utilizzo non autorizzato del telefono *smartphone* **nei momenti di pausa/intervallo/uscita dall' aula/spostamento da un ambiente all' altro,** sia in aula che negli ambienti comuni (corridoi, bagni, locali mensa, ecc.)	✓ **Prima** infrazione: richiamo verbale, segnalazione alle famiglie tramite nota "**generica**" sul registro della classe; invio email al Coordinatore di classe. ✓ **Seconda** infrazione: richiamo verbale, segnalazione alle famiglie tramite nota "**generica**" sul registro della classe, invio email al Coordinatore di classe. ✓ **Terza** infrazione: richiamo verbale, segnalazione alle famiglie tramite nota "**generica**" sul registro della classe, invio email al Coordinatore di classe.	Docente/Educatore
2) <u>Violazioni :</u> **Comportamenti che introducono turbativa nel processo educativo per:** **- reiterazione di precedenti trasgressioni;** **- azioni che compromettono il corretto svolgimento dell' attività didattica.**	2) Utilizzo non autorizzato del telefono *smartphone* **durante lo svolgimento delle attività didattiche e formative/studio guidato,** sia in aula sia in laboratorio/palestra/teatro (suoneria attiva, navigazione in rete, utilizzo di social ,piattaforme digitali, ecc.)	✓ **Prima** infrazione:. <u>nota disciplinare</u>; ✓ **Seconda** infrazione: <u>ammonizione scritta</u> a cura del Docente/Educatore ✓ **Terza** infrazione: <u>ammonizione scritta</u> a cura del Rettore Dirigente Scolastico	Docente/Educatore Docente/Educatore Rettore Dirigente Scolastico
3) <u>Violazioni:</u> **Comportamenti che ostacolano e condizionano il processo educativo con evidente nocumento per le persone per:** **- reiterazione di inosservanze già formalmente sanzionate;** **- atto intenzionale, potenzialmente dannoso dell'integrità psicofisica delle persone e/o rischioso per l'incolumità delle persone;**	3) **Reiterato utilizzo** non autorizzato del telefono *smartphone* **durante lo svolgimento delle attività didattiche e formative/studio guidato.** Uso non autorizzato di smartphone o di dispositivi di qualunque genere per la **ripresa fotografica, audio e video non autorizzata.**	✓ **Sospensione fino ad un massimo di 2 giorni,** con coinvolgimento della studentessa e dello studente in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare; <u>(L. 150/2024, comma 5)</u>	Consiglio di Classe presieduto dal RDS
4) <u>Violazioni:</u> **Comportamenti che arrecano grave pregiudizio al processo educativo, con rilevante nocumento per l'integrità psicofisica delle persone per:** **- reiterazione di infrazioni già sanzionate con un provvedimento di sospensione;**	4) **Diffusione non autorizzata** anche mediante i Social e piattaforme digitali di foto, video, audio di Alunni, Docenti, Personale scolastico. Diffusione di video, anche realizzati con fotomontaggi, lesivi della reputazione della singola persona e/o della Comunità scolastica.	✓ **Sospensione da 3 a 15 giorni** con lo svolgimento, da parte della studentessa e dello studente, di attività di cittadinanza solidale anche presso strutture convenzionate con le istituzioni scolastiche Tali attività, se deliberate dal Consiglio di classe, possono proseguire anche dopo il rientro in classe della studentessa e dello studente, secondo principi di temporaneità, gradualità e proporzionalità; <u>(L. 150/2024, comma5)</u> ✓ Comunicazione alle Autorità competenti	Consiglio di Classe presieduto dal RDS

GRIGLIA SANZIONI DISCIPLINARI PER USO DEL CELLULARE

- atto intenzionale e dannoso con diffusione a terzi di audio, foto o video in violazione delle normesulla privacy (Illecito giuridico) o di immagini lesive dell'immagine della singola persona e/o dell'IstituzioneScolastica			
Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica o extra-scolastica (L. 150/2024)			